

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

6 AGO. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

6 AGO. 2004

ADDI NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. - 749 -

OGGETTO: Reg. (CE) n.1263/99 e Reg. (CE) n. 2792/99 e successive modificazioni. Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP) 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione delle misure 3.2 "Acquicoltura" e 3.5 "Pesca nelle acque interne". AVVISI PUBBLICI





OGGETTO: Reg. (CE) n.1263/99 e Reg. (CE) n. 2792/99 e successive modificazioni. Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP) 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione delle misure 3.2 "Acquacoltura" e 3.5 "Pesca nelle acque interne". **AVVISI PUBBLICI**

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Reg. (CE) n.1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, riguardante le disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTO il Reg. (CE) n. 1263/99 del 21 giugno 1999, che definisce, per il settore della pesca ed acquacoltura, lo "Strumento Finanziario di Orientamento alla Pesca", denominato di seguito SFOP;

CONSIDERATO che il Lazio ricade nelle azioni organizzate nell'ambito d'intervento delle Regioni "fuori obiettivo 1";

VISTO il Reg. (CE) n. 2792/99 del 17 dicembre 1999 che prescrive disposizioni e modalità per la realizzazione del programma SFOP per il periodo 2000 - 2006;

CONSIDERATO che, per il raggiungimento degli obiettivi del programma stesso ogni Stato membro ha elaborato, sentite le Regioni, un Documento Unico di Programmazione, denominato di seguito DOCUP, che stabilisce strategie, priorità d'azione e risorse finanziarie;

CONSIDERATO che la Commissione Europea con Decisione n. C 2001/45, del 23 gennaio 2001, come modificata dalla Decisione n. C 2003/171, del 6 marzo 2003, ha approvato il citato DOCUP;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1598 del 30 ottobre 2001 con la quale sono stati approvati gli avvisi pubblici per una prima raccolta di istanze di finanziamento per le annualità 2000 e 2001;

RITENUTO che, relativamente alle misure 3.2 "Acquacoltura" e 3.5 "Pesca nelle acque interne" le istanze raccolte sono state pressochè completamente definite;

CONSIDERATO che, ai fini della completa utilizzazione delle risorse recate dal piano finanziario approvato con il sopra richiamato DOCUP, risulta indispensabile predisporre dei nuovi Avvisi Pubblici per la raccolta di nuove istanze di finanziamento;

VISTI gli Avvisi Pubblici delle misure 3.2 "Acquacoltura" e 3.5 "Pesca nelle acque interne", che si allegano alla presente deliberazione e ne costituiscono parte integrante;



DATO ATTO che sono state esperite le procedure di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

in conformità con le premesse e dato atto che sono state esperite le procedure di concertazione,

- di approvare gli Avvisi Pubblici delle misure 3.2 "Acquacoltura" e 3.5 "Pesca nelle acque interne", che si allegano alla presente deliberazione e ne costituiscono parte integrante;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito Internet regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

6 AGO. 2004



Asse n. 3 - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione, attrezzature dei porti di pesca, pesca nelle acque interne.

AVVISO PUBBLICO

MISURA 3.2 - ACQUACOLTURA



Articolo 1 - Ambito di intervento

La Misura introduce un regime di sostegno agli investimenti che prevedono la realizzazione ex novo e/o l'ammodernamento di impianti di acquacoltura in acque dolci, salmastre o marine, collocati sulla terraferma od a mare (maricoltura). Sono altresì ammissibili l'acquisto e/o l'ammodernamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquicoltura (appartenenti alla quinta categoria di cui al D.Lg.vo n. 153/2004).

Tale regime di sostegno si applica in tutto il territorio regionale, ivi comprese le pertinenze marine antistanti il litorale laziale ed isole.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti, per le iniziative relative alla presente Misura, le imprese singole o associate, le società cooperative, i consorzi che esercitano attività di acquacoltura.

Sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali.

Articolo 3 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Possono presentare domanda di contributo di cui al presente bando i soggetti beneficiari di cui all'articolo 2 che non hanno usufruito dei contributi per la medesima iniziativa, di cui al precedente bando, relativo alla stessa Misura, pubblicato sul supplemento ordinario n.2 al Bollettino Ufficiale n.33 del 30.11.2001.

Le domande di contributo, a pena di irricevibilità, devono essere presentate, in doppia copia, secondo il modello allegato "A" in fac-simile al presente Avviso pubblico e seguendo le disposizioni di cui al successivo articolo 4, presso le Arce Decentrate Agricoltura competenti per territorio:

- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Frosinone
Via Adige n.41, - 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Latina
Via Villafranca 2/D, - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Rieti
Via Racetini n.21/A, - 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Roma
Via Pianciani 16/A, - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Viterbo
Viale Romiti 80, - 01100 VITERBO.

IL DIRETTORE

del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Ciampini)

La presentazione delle domande deve essere effettuata, pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 12 del quarantacinquesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.L., a mano o per plico raccomandato semplice, completa di tutta la documentazione richiesta a corredo.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura 3.2 "Acquacoltura".

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del timbro postale o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dagli Uffici regionali preposti.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada di sabato o in un giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

La struttura regionale ricevente provvede ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della Misura (AC), dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno d'arrivo e dalla sigla della Provincia.

Detto codice, insieme al nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, è comunicato al richiedente che dovrà utilizzarlo in tutta la corrispondenza successiva.

Una stessa domanda non può contenere richieste d'ammissione al finanziamento relative a più di una Misura prevista dal programma SFOP 2000/2006.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (art.38 D.P.R. 445/2000) non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità.

Articolo 4 - Documentazione richiesta

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. *Gioyella Campani*)

Le domande di contributo devono essere corredate dalla sotto indicata documentazione anch'essa in duplice copia, di cui una in originale e una in copia autenticata:
domanda di contributo, secondo il fac-simile riportato nell'allegato "A" comprensiva delle notizie sul soggetto richiedente (sez. I), la tipologia della richiesta (sez. II), gli obblighi da assumere (sez. III); le dichiarazioni (sez. IV), l'elenco degli allegati (sez. V) e la sottoscrizione;
relazione tecnica descrittiva dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità che si intendono raggiungere, l'eventuale incremento occupazionale effettuato o previsto e quant'altro ritenuto utile alla valutazione del progetto;
computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani prospettivo;
progetto esecutivo con i relativi preventivi di spesa di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, allegando, in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, una specifica autocertificazione che attesti il fatto e, comunque, i motivi tecnici della scelta;
tutti gli atti autorizzatori necessari all'esercizio dell'attività, quali, all'occorrenza, la concessione demaniale per gli impianti a mare, la concessione edilizia, la concessione per l'attingimento o derivazione delle acque, l'autorizzazione scarico reflui allevamento, il nulla osta della ASL sulla sanità delle acque d'allevamento, e quant'altro prescritto a termini di legge.
per i nuovi impianti, copia del contratto stipulato con il consulente per il periodo di assistenza (pari ad almeno tre anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'impianto);
per gli impianti da ammodernare o ristrutturare: documentazione fotografica con veduta generale della zona interessata dal progetto.

Per tutto ciò che riguarda la comprovazione, mediante sottoscrizione dell'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

In questo caso gli originali devono essere conservati dal soggetto proponente ed esibiti a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda viene dichiarata non ammessa.

In base alla tipologia della richiesta, se vengono allegati computi metrici estimativi, disegni delle opere o altri elaborati progettuali, questi devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico fa riferimento ai prezzi regionali vigenti o, nel caso di singole voci non previste, utilizza i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redige apposita analisi costi.

Per le opere rientranti nella categoria di operazioni proprie dei cantieri edili o di genio civile, si applicano le norme previste per la specifica materia.

Unitamente agli elaborati sopra elencati, deve essere prodotta la seguente documentazione amministrativa:

1. in base alla natura giuridica del richiedente: certificato di iscrizione alla Camera di C.I.A.A. con le annotazioni: a) sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, b) del nulla osta, in relazione all'entità del contributo richiesto, ai fini dell'art.10 della Legge n.575/65 (accertamento antimafia); atto costitutivo; statuto; certificato di iscrizione nel registro Prefettizio delle Cooperative; delibera di approvazione formale della richiesta da parte dell'Organo competente a termine di statuto;
2. ove ricorra, atto da cui risulti la libera disponibilità del terreno o dell'immobile (atto di acquisto, affitto con durata almeno decennale, tutti debitamente registrati, concessione demaniale);

Articolo 5 - Ammissibilità delle spese

Per la realizzazione degli interventi ammissibili le spese di seguito indicate devono essere sostenute nel rispetto dei regolamenti comunitari di settore ed in particolare: Regolamento (CE) 448 del 10 marzo 2004 che modifica il Reg. (CE) 1685 del 28 luglio 2000 recante "disposizioni di applicazione del Reg.(CE) 1260/99 per l'ammissibilità delle spese concernenti i progetti cofinanziati dai fondi strutturali, nonché il Reg.(CE) 2792/1999, come modificato dal Reg. (CE) 2369/2002.

A) spese ammissibili

IL DIRETTORE

del Dipartimento Economico e Occupazionale

(Dr. Giorgio Campani)

1. realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura/maricoltura o interventi di ammodernamento di impianti esistenti;
2. acquisto di impianti di coibentazione e celle frigorifere per uso aziendale;
3. acquisto di un terreno non edificato per un importo massimo del 10% del costo di realizzazione del fabbricato/immobile e relativi impianti ed attrezzature (computo metrico più preventivi);
4. acquisto e/o contestuale ristrutturazione degli immobili, ovvero ristrutturazioni di immobili già di proprietà del richiedente entro la misura massima del 50% dell'intera spesa progettuale:
Le voci di spesa specificate ai precedenti punti 3 e 4 sono ammissibili a condizione che:
 - a) tra il venditore e l'acquirente non sussistano gradi di parentela entro il 3° grado ed affini entro il 2° grado. Nella ipotesi di società lo stesso vincolo sussiste per ogni singolo socio;
 - b) un professionista qualificato ed indipendente od un organismo autorizzato certifichi, mediante perizia giurata, che il prezzo non supera il valore di mercato ed attesti la conformità alla normativa nazionale ovvero specifici i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - c) il bene non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario;
 - d) il bene sia utilizzato per la destinazione d'uso specificatamente attinente l'attività e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata e per il periodo stabilito dall'autorità di gestione fino ad un massimo di 10 anni;
5. acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni iscritte al registro imprese di pesca alla quinta categoria.



- (art. 3 D. Legislativo n. 153 del 26/05/2004) asservite agli impianti di acquacoltura, fino ad un massimo di € 100.000
6. lavori di sistemazione e/o di miglioramento dei circuiti idraulici ed elettrici all'interno delle imprese acquicole e sulle imbarcazioni asservite all'impianto di acquacoltura;
 7. reti protettive dagli uccelli ittiofagi se strettamente connesse agli impianti di acquacoltura;
- le spese generali nel limite massimo del 12% del costo totale ammissibile (SPESE TECNICHE: 10% per strutture, 5% per attrezzature).

per le dette iniziative il richiedente deve essere in possesso dei titoli che autorizzano l'esercizio dell'attività di acquicoltura negli spazi acquei interessati.

B) spese non ammissibili:

Non sono ammissibili a contributo gli investimenti:

- che siano finalizzati a scopi diversi dalla produzione ittica destinate alla alimentazione umana (impianti di pesca sportiva, ecc.);
- i costi relativi all'acquisto di una concessione di maricoltura;
- le spese di gestione;
- l'I.V.A. (quando recuperabile);
- l'acquisto di materiale non durevole (la cui durata di vita non superi un anno) o di materiale di consumo e pezzi di ricambio.

Per quanto non espressamente indicato al presente articolo, si rimanda al Reg. (CE) n.448/2004, concernente l'ammissibilità delle spese, nell'ambito delle forme di intervento co-finanziate dai fondi strutturali europei.

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Bianchi)

Articolo 6 - Contributi e limiti agli investimenti ammissibili

Gli investimenti ammessi a godere delle agevolazioni possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto

- fino al 40% per tutti i progetti;

Le domande che, a seguito dell'istruttoria eseguita, risultino ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere finanziate, anche per eventuali lotti funzionali, qualora si liberassero risorse derivanti da rinunce o decadenze di progetti già finanziati od anche nel caso di riassegnazione di fondi per la specifica Misura.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento, per singola domanda, non superiore a € 200.000

Non sono ammissibili a finanziamento le istanze che prevedono una spesa ammissibile inferiore a 10.000 euro.

Per l'attuazione delle iniziative previste nella misura 3.2 l'importo messo a bando è di € 650.000.

Articolo 7 - Domande non ammissibili

Non sono ammissibili le domande:

1. presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso Pubblico;
2. La mancata presentazione di uno o più documenti previsti dal bando, in particolare ai richiamati punti 1, 2, 3,4 dell'art.4, non sono sanabili in fase istruttoria e pertanto, comportano la non ammissibilità della domanda;
3. non saranno ammessi a finanziamento i progetti che non hanno i requisiti dell'immediata canticrabilità alla data di scadenza del bando;

4. relative a progetti non idonei sul piano tecnico economico. Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico economico riguarderanno:
- fattibilità del progetto;
 - la congruità del progetto;
 - la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti.

Articolo 8 - Adempimenti a carico degli Uffici regionali

L'Area Decentrata per l'Agricoltura, competente per territorio a ricevere le domande di finanziamento, provvede entro:

il 20° giorno successivo alla di chiusura del bando:

- alla nomina il responsabile del procedimento;
- ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della Misura (AC), dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno di arrivo e dalla sigla della Provincia.

- alla verifica della ricevibilità dell'istanza di finanziamento.

la ricevibilità è dichiarata quando viene riscontrato:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'istanza di finanziamento;
- la presenza di tutta la documentazione di base elencata all'art. 4
- la sottoscrizione della domanda a cura dell'avente titolo, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000.

Per le domande ritenute ricevibili, il Dirigente dell'Arca Decentrata avvia il procedimento istruttorio dando comunicazione al richiedente, mediante lettera raccomandata A.R., entro il 30° giorno successivo dalla data di chiusura del bando. Nella comunicazione viene specificato:

- L'oggetto del procedimento;
- Il nominativo del responsabile del procedimento;
- L'Ufficio a cui è affidata l'istruttoria, presso il quale è possibile prendere visione, ai sensi di legge, degli atti e della documentazione relativi al procedimento stesso;
- Il codice identificativo assegnato all'istanza, da utilizzarsi in tutta la corrispondenza successiva.
- Dichiarazione che la comunicazione di ricevibilità non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici

Nel caso in cui anche uno solo dei requisiti di ricevibilità non sia soddisfatto il Dirigente dell'Arca Decentrata Agricoltura competente per territorio, entro il 30° giorno successivo dalla data di chiusura del bando, invia formale comunicazione di irreceivibilità dell'istanza ed il progetto sarà restituito al mittente.

Articolo 9 - Procedimento istruttorio

Il procedimento istruttorio prevede:

- valutazione tecnico-economica della domanda: l'Area Decentrata Agricoltura può invitare il soggetto richiedente a rettificare, entro il termine di quindici giorni, errori e/o irregolarità formali, ovvero fornire, entro il medesimo termine, precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'istruttoria. Il termine di quindici giorni sono inderogabili senza eccezione alcuna. Scaduti i termini l'Area Decentrata Agricoltura provvede a comunicare alla Direzione Regionale Agricoltura la improcedibilità dell'istruttoria proponendo l'archiviazione della istanza. Contestualmente ne dà notizia al richiedente;
- il responsabile del procedimento effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa nonché la visita in loco, predisponendo il relativo verbale d'istruttoria con la valutazione tecnica-economica del progetto;

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. *Giulio Campani*)

Ar

3. il nucleo regionale di valutazione della misura esamina gli esiti istruttori delle domande di contributo, valuta i progetti dichiarandoli ammissibili, non ammissibili, ammissibili ma non finanziabili;

il Dirigente dell'Area Decentrata, competente per territorio, rimette alla Direzione Regionale Agricoltura gli elenchi delle domande dichiarate in istruttoria ammissibili, non ammissibili non finanziabili e copia dell'Allegato B delle stesse.

Articolo 10 - Criteri per la formazione delle graduatorie

La Direzione Regionale Agricoltura sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B" inviati con gli elenchi predispone la graduatoria regionale.

In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità l'importo minore dell'investimento.

Articolo 11 - Esito delle domande

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, vengono approvati, gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento e le relative graduatorie e gli elenchi dei progetti non ammissibili.

Verranno finanziate i progetti utilmente collocati in graduatoria nei limiti delle disponibilità finanziarie.

L'eventuale "non ammissibilità" della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, è notificata con raccomandata A.R. dal Dirigente dell'Area Decentrata competente per territorio all'intestatario della domanda medesima, con specificazione delle motivazioni del rigetto.

In caso di mancata notifica vale la pubblicazione sul BUR Lazio.

Per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento viene emesso un "atto di concessione", sottoscritto dal Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, nel quale viene specificata la spesa d'investimento ammessa, l'importo del contributo concesso, nonché i tempi previsti nel cronoprogramma di realizzazione, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

Articolo 12 - Erogazione del contributo

La liquidazione del contributo avverrà:

- a saldo

oppure

- pagamento di una anticipazione pari al 20% dell'investimento ammesso e comunque non superiore al 50% del contributo concesso. La domanda di anticipazione deve essere corredata da dichiarazione di inizio lavori e polizza fidejussoria a favore della Regione Lazio di importo pari all'anticipazione concessa, maggiorata del 10%, con validità che copra l'intera durata dei lavori rinnovabile di sei mesi in sei mesi. La polizza sarà svincolata alla chiusura del procedimento amministrativo, solo mediante apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale. Non saranno prese in considerazione richieste di anticipazioni presentate nei due mesi che precedono la data fissata per la conclusione del progetto.

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campani)

Le erogazioni, previa istruttoria e successivo atto di liquidazione da parte dell'Arca Decentrata Agricoltura territorialmente competente, sono disposte con determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale.

Articolo 13 - Tempi

La realizzazione dell'iniziativa deve essere completata entro i tempi stabiliti nell'atto di concessione e comunque non oltre i 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo.

Articolo 14 - Realizzazione degli interventi .

I lavori di realizzazione dell'iniziativa, unitamente ai relativi acquisti, devono essere avviati entro il termine inderogabile di due mesi dalla data di ricevimento (raccomandata A/R o notifica al beneficiario) dell'atto di concessione. Entro tale termine il beneficiario dovrà provvedere ad inviare, all'Arca Decentrata Agricoltura competente per territorio, la dichiarazione di inizio lavori sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Sono eleggibili a contributo solo le opere realizzate successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Articolo 15 - Proroghe.

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine previsto all'art. 13. Il beneficiario del contributo può richiedere all'Arca Decentrata dell'Agricoltura, competente per territorio, una proroga del termine previsto per fine lavori per un periodo non superiore a 4 mesi purchè i lavori abbiano avuto inizio nei tempi previsti e si trovino in uno stato di avanzamento della spesa pari almeno al 50%.

La richiesta di proroga deve essere presentata prima della scadenza per il completamento dei lavori e deve essere adeguatamente motivata .

Articolo 16 - Varianti.

Eventuale variante tecnica, che rispetta le finalità dell'intervento ammesso a contributo può essere proposta all'Arca Decentrata Agricoltura competente per territorio entro e non oltre 6 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento. La proposta di variante deve essere corredata da una relazione tecnica che illustra in modo esauritivo i motivi e le necessità che impongono detta variante e da ogni altra documentazione necessaria.

L'Arca Decentrata Agricoltura che ha svolto l'istruttoria procederà entro 30 giorni dalla richiesta alla valutazione della stessa.

La variante non potrà comportare in nessun caso un aumento del contributo concesso.

La variante che comporta una diminuzione della dimensione finanziaria del progetto è ammissibile a condizione che detta diminuzione non superi il 40% della spesa ammissibile.

L'esecuzione di varianti prive del parere positivo della competente Area decentrata Agricoltura comporterà il mancato riconoscimento delle spese relative.

Articolo 17 - Rendicontazione

Entro trenta giorni successivi alla data fissata per la conclusione del progetto, il beneficiario deve richiedere l'accertamento finale allegando una relazione che attesti la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo e delle eventuali varianti approvate. Entro sessanta giorni dalla data fissata per la conclusione del progetto, il beneficiario deve rimettere rendicontazione tecnico-finanziaria costituita dalla seguente documentazione necessaria e vincolante per l'accertamento della regolarità delle spese sostenute:

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giulio Garavito)

- fatture in copia conforme afferenti le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, debitamente quietanzate;
- dichiarazione del beneficiario che dette fatture risultano inserite nel registro dei corrispettivi, indicando l'anno, il numero e la pagina di registrazione;
- dichiarazione liberatoria del fornitore (detta dichiarazione deve contenere: n° fattura, data fattura, oggetto della fatturazione, data di pagamento, somma pagata, modalità di pagamento)
- copia della documentazione bancaria comprovante l'avvenuto pagamento delle spese di cui al precedente punto (a secondo del titolo di pagamento: copia dell'assegno ed estratto conto dal quale risulta la registrazione in uscita dello stesso assegno; copia del R.I.B.A che deve contenere le ragioni del trasferimento delle somme(n° fattura, somme dovute, ect.)
- schede riepilogative delle spese sostenute ed elenco analitico delle fatture e delle voci di spesa .

Si avverte che non saranno presi in considerazione i titoli di spesa qualora:

- i pagamenti siano regolati in contanti;
- i pagamenti siano effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

Per investimenti che comportano un contributo superiore a 25.000 euro il beneficiario, con l'esclusione degli enti pubblici territoriali, è tenuto, al momento della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, all'apertura di un apposito conto corrente bancario/postale, riservato ai movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo. Le spese di apertura e gestione del conto corrente "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto sono riconosciute come ammissibili.

In assenza di cause di forza maggiore (che debbono comunque essere tempestivamente comunicate alla struttura competente ai fini del relativo riconoscimento), la mancata presentazione della relazione finale e della rendicontazione tecnico-finanziaria nei termini prescritti comporta l'avvio del procedimento di revoca dei benefici concessi.

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Camponi)

Articolo 18 - Controlli e sanzioni

Le verifiche ed i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni di intervento previste in progetto sono eseguite dalle Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio, dalla Direzione Regionale Agricoltura e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Articolo 19 - Rinuncia e revoca

In caso di rinuncia ai benefici concessi il beneficiario è tenuto a:

- dare sollecita comunicazione alla competente Area Decentrata Agricoltura con lettera raccomandata con avviso di ricevuta;
- a provvedere, ai sensi di legge, alla restituzione delle somme eventualmente già percepite e degli interessi maturati sulle medesime, calcolati al tasso legale a partire dalla data di effettivo accredito e sino alla effettiva restituzione.

Nel caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procede alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Articolo 20 - Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Reg. (CE) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.assagri.it

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Carponi)

IL DIRETTORE
 del Dipartimento Economico e Occupazionale
 (Dr. Giorgio Campioni)
 "Modello allegato A" (pag. 1 di 4)

DOMANDA DI CONTRIBUTO S.F.O.P.
 Reg. CE 2792/99
 Misura 3.2
 "Acquacoltura"
 ANNO 2004/2005

ALL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI:

 VIA _____
 0 _____

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

data di spedizione *data di ricezione* *n. protocollo*

pratica (numero e sigla identificativa)
 PI _____ / _____ / _____

DATI DELL'IMPRENDITORE ITTICO (da compilare)

Cognome Nome Data di nascita / /

Codice fiscale Residenza (città, provincia, via, n. civico)

Partita IVA Telefono

Fax e-mail @

DATI DELLA COOPERATIVA

Denominazione

Via e numero civico Località

C.A.P.

Partita I.V.A. (data) Cod. fiscale Registro delle Imprese (numero c

Legale Rappresentante Numero soci

Telefono Fax c-mail @

Persona da consultare Telefono Fax

CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (da compilare)

Contributo richiesto progetto	Percentuale di contributo	Costo totale del progetto
€ <input type="text"/>	% <input type="text"/>	€ <input type="text"/>

Data inizio lavori / / Data fine lavori / / Localizzazione dell'intervento

(le cifre indicate devono essere al netto dell'I.V.A., se recuperabile dal richiedente)

Allega alla presente domanda i documenti previsti dal bando (specificare dettagliatamente).

1.;
2.;
3.;
4.;
5.;
6.;
7.;

IL DIRETTORE
 del Dipartimento Economico e Occupazionale
 (Dr. Giorgio Camponi)

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi della Legge 675/96, il trattamento dei propri dati personali, ivi compresi i dati sensibili di cui all'art. 22 della legge medesima, per il conseguimento delle finalità della presente istanza.

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
 2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale - nel caso di ricevimento di comunicazione per l'ammissione al finanziamento - la forma di pagamento prescelta, specificando gli eventuali estremi dell'Istituto bancario/Ente poste, comprensivi dei codici ABI, CAB e numero di conto corrente;
 3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
 4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale;
 5. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma SFOP, a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale;
 6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni;
- a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso, secondo i limiti temporali sotto indicati ed, ai sensi dell'art.1379 del codice civile, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili:
- a) per un periodo minimo di cinque anni, decorrente dalla data di acquisto o realizzazione, per quanto riguarda le attrezzature e gli ammodernamenti;
 - b) per un periodo minimo di dieci anni, decorrente dalla data di acquisto o di realizzazione, per l'acquisto di nuove imbarcazioni;
7. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;
 8. di terminare l'iniziativa entro mesi.....(massimo 12 mesi)

DICHIARA

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. *Giorgio Campori*)

1. (per le forme associate) di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
2. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto, ivi compresa l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;

- 3. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
- 4. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali.

.....Il legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).

Data

Firma

.....

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

IL DIRETTORE
 del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campani)



Progetto Codice:
Beneficiario:



INFORMAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA
N.B. La colonna c) deve essere compilata a cura del soggetto richiedente

INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITÀ AL FINANZIAMENTO (col. a)	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (col. b)	A cura del richiedente		Spazio riservato all'Amministrazione		PUNTEGGIO ATTRIBUITO (col. f)
		DATO PROGETTUALE (col. c)	DATO ACCERTATO (col. d)	PESO (col. e)		
Sperimentazione di nuove specie utili da allevamento	S/NO			3		
Realizzazione di impianto di maricoltura	S/NO			3		
Progetto presentato da pescatori che intendono integrare l'attività di pesca con l'acquacoltura	S/NO			5		
Acquisto di imbarcazioni (V ^a categoria) asservite ad impianti in aree in concessione	S/NO			5		
Adozione di sistemi di approvvigionamento idrico finalizzato alla certificazione sanitaria di cui al D.P.R. n. 555/92	S/NO			4		
Progetto di avannicoltura	S/NO			3		
Intervento da realizzare proposto da giovane imprenditore ittico (fino a 40 anni)	S/NO			2		
Intervento da realizzare proposto da imprenditrice ittica	S/NO			3		
Tempi di realizzazione (2 punti fino a 4 mesi, 1 punto fino a 8 mesi)	Mesi			Da 1 a 2		
TOTALE						

Firma del legale rappresentante (1)

(1) Rif. nota allegato "A"

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giuseppe Ciampini)

QUESTIONARIO

sulla situazione tecnica, economica e sociale del progetto

Situazione attuale dell'allevamento (nel caso di impianto già esistente), caratteristiche:

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. (.....)
- Ambiente: artificiale in calcestruzzo con terra marino lago stagno
- Tipo di allevamento: estensivo intensivo misto sommerso galleggianti
- Caratteristiche delle acque disponibili:
 Acqua dolce acqua salata acqua salmastra
- Forcella di salinità eventuale: da a ‰
- Forcella di temperatura: da a °C
- Portata delle acque disponibili: da a litri/s
- Numero, superficie o volume totale dei bacini/concessioni marittime:
 Estensivi: n. mq, mc (a terra, in mare, in lago)
 Intensivi: n. mq, mc (a terra, in mare, in lago)
- Volume delle gabbie: unitario: m³; totale: m³.
- Specie interessate (1): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11
- Quantità prodotte: (Anno:)
- Giro d'affari: (Anno:)
- Personale occupato: (Anno:)

IL DIRETTORE
 del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campani)

Il beneficiario possiede una avamotteria? SI NO

In caso di risposta affermativa, le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. (.....)
- Superficie edificata: m²;
- Specie interessate (1): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11
- Novellame a) prodotto annualmente (numero individui): (anno di rif.:)
 b) acquistato annualmente (numero individui): (anno di rif.:)
 c) utilizzato nell'azienda (numero individui): (anno di rif.:)
 d) commercializzato (numero individui): (anno di rif.:)
- Giro d'affari o valore della produzione: (anno di rif.:)
- Personale occupato:

- (1) 1 Anguille 4 Pesci piatti 7 Cefali 10 Crostacei
2 Salmori 5 Spigole 8 Ostriche 11 Branzino
3 Trota 6 Orate 9 Mitili



N.B. Da compilarsi in solo caso di interesse

Beneficiario non impegnato nel settore dell'allevamento di pesci, crostacei e molluschi:

a) **Quale attività professionale principale svolge?**

.....
.....
.....
.....

b) **Qualc è l'esperienza sua personale o del personale aziendale nel settore dell'allevamento**

.....
.....
.....
.....

c) **Qualora sia privo di esperienza personale, si avvale di un collaboratore esterno? Indicare chi in caso di risposta affermativa**

.....
.....
.....
.....

d) **Quali motivi lo inducono a intraprendere questo nuovo tipo di attività?**

.....
.....
.....
.....

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campioni)

Descrizione dell'unità di acquacoltura da realizzare**1. Dati generali del progetto**

- a) Trattasi di una nuova unità di produzione? SI NO
- b) Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti? SI NO
- c) o dell'ampliamento di un centro d'allevamento esistente precedentemente descritto? SI NO

2. Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. (.....)

- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

Superficie in m² (specificare): Stagno Lago
 Specchio acqueo marino: Altri (Vasche)

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce Acqua salata Acqua salmastra

1. Forcella di salinità eventuale: da ‰ a ‰

2. Forcella di temperatura: da °C a °C

Riscaldamento naturale Riscaldamento artificiale

3) Portata delle acque disponibili: litri/s

3. Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:

1. In piena proprietà: SI NO

2. In concessione: SI NO

3. Altro: SI NO

(specificare)

- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste per l'esecuzione del progetto? SI NO

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

.....

IL DIRETTORE
 del Dipartimento Economico e Occupazionale
 (Dr. *Giorgio Camponi*)

4. Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto.

Unità A: 1. Monocoltura Policoltura A terra In mare In lago In gabbie

Unità B: 2. Monocoltura Policoltura A terra In mare In lago In gabbie

Unità C: 3. Monocoltura Policoltura A terra In mare In lago In gabbie

segue ALLEGATO "C"

- Circolazione dell'acqua : Chiusa Aperta Mista
- Bacini con scarico per gravita: SI NO Senza oggetto
- In caso di risposta affermativa, lo scarico è: Completo Parziale
- Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) di cui:
1. Avannotteria: m² m³
- di cui bacini : numero m² m³ (totale)
2. Reparto di ingrasso:
- bacini intensivi: numero m² m³ (totale)
- altri bacini (estensivi): numero m² m³ (totale)
- gabbie (complessivamente): numero m²
3. Molluschicoltura:
- coltivazione su pali: numero m²
- coltivazione su corde: lunghezza totale m²
- coltivazione sul fondo: superficie m² (totale)
- altri (specificare):
4. Altro:
- Alimentazione Naturale Artificiale Mista
- tipo di alimento impiegato:
- marca di alimento artificiale (eventualmente):
- Indice di conversione previsto:
- Dati sull'occupazione dopo la realizzazione del progetto
1. Personale dirigenziale, amministrativo e tecnico: numero
2. Operai: numero

IL DIRETTORE
 del Dipartimento Economico e Occupazionale
 (Dr. Giorgio Cauponi)

5. Previsioni di produzione

- Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in anni.
 - La produzione a regime sarà raggiunta dopo anni (1).

Prodotti	Peso individuale (grammi)	Quantità totale (in tonnellate)	Valore Totale (euro)
A. Novellame per la commercializzazione (2)			
1.
2.
3.
4.
5.
B. Novellame destinato ad uso aziendale (2)			
1.
2.
3.
4.
5.
C. Adulti mercantili (2)			
1.
2.
3.
4.
5.
TOTALE GENERALE			

(1) In caso di ampliamento di un allevamento esistente, la produzione da indicare sarà quella globale, ivi compresa la produzione attuale. Se la produzione a regime sarà raggiunta in più anni, indicare in una tabella a parte le produzioni previste fino all'anno della produzione a regime.

(2) Indicare la specie



IL DIRETTORE
 del Dipartimento Economico e Occupazionale
 (Dr. Giorgio Campani)

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

Costo degli investimenti previsti	In moneta nazionale (x 1.000)/EURO	%
a) Lavori di infrastruttura: - sbancamento/dragaggi - dighe/argini - strade, ecc. - stazioni di pompaggio - preparazione del fondo (molluschicoltura) - altri
b) Costruzioni: - avannotteria (compresi i bacini) - magazzinaggio/preparazione degli alimenti - lavorazioni/spedizione - servizi - altri
c) Bacini di allevamento: - in terra/conglomerati - in calcestruzzo - altri
d) Gabbie
e) Molluschicoltura: attrezzatura di raccolta e di produzione
f) Attrezzature/Macchine
g) Attrezzature di segnalazione, di sorveglianza o di protezione (precisare)
h) Altri investimenti
i) Imbarcazioni di servizio
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO (AL NETTO DI IVA)	100
Spese tecniche, ecc.
IVA non recuperabile (eventualmente)
TOTALE GENERALE



IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campani)

CONTO DI GESTIONE PREVISIONALE

VOCI DI GESTIONE	ANNO	ANNO	ANNO
Fatturato previsionale			
Quantità			
Costo fattori produttivi			
Energia			
Mangimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzioni, ecc.)			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli Ammortamenti			
Accantonamento per ammortamenti			
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti			
Introiti da investimenti produttivi			
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente			
Risultato al lordo delle imposte e tasse			
Imposte e tasse			
RISULTATO (al netto delle tasse)			



IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Casponi)

CONTO DI GESTIONE DEL TRIENNIO PRECEDENTE
(da compilare solo per ammodernamento e ristrutturazione impianti esistenti)

VOCI DI GESTIONE	ANNO	ANNO	ANNO
Fatturato realizzato			
Quantità (T)			
Costo fattori produttivi			
Energia			
Mancimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzioni, ecc)			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti			
Accantonamento per ammortamenti			
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti			
Introiti da investimenti produttivi			
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente			
Risultato al lordo delle imposte e tasse			
Imposte e tasse			
RISULTATO (al netto delle tasse)			



IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Canponi)

INDICATORI FISICI

Misura 3.2 Acquacoltura

Gli indicatori fisici di riferimento sono:

Azione 1: aumento della capacità di produzione acquicola (costruzione di nuove unità e/o ampliamento di unità esistenti):

- Numero nuove unità costruite
- Numero unità ammodernate
- Volume della produzione acquicola per specie in particolare:
 - Indicatore 1: tonnellate / anno di mitili
 - Indicatore 2: tonnellate / anno di veneridi
 - Indicatore 3: tonnellate / anno di ostriche
 - Indicatore 4: tonnellate / anno di spigole
 - Indicatore 5: tonnellate / anno di orate
 - Indicatore 6: tonnellate / anno di rombo
 - Indicatore 7: tonnellate / anno di salmone
 - Indicatore 8: tonnellate / anno di trote allevate in mare
 - Indicatore 9: tonnellate / anno di anguille
 - Indicatore 10: tonnellate / anno di carpe
 - Indicatore 11: tonnellate / anno di trote allevate in acqua dolce
 - Indicatore 12: tonnellate / anno di altre specie
 - Indicatore 13: numero di avannotti prodotti in avannotteria

Azione 2: ammodernamento di unità acquicola esistenti, senza aumento della capacità di produzione.

Indicatore 1: numero di unità in cui sono state migliorate le condizioni igienico - sanitarie

Indicatore 2: numero di unità in cui sono state migliorate le condizioni ambientali

Indicatore 3: numero di unità che hanno realizzato un sistema di miglioramento della produzione (qualità, innovazioni tecnologiche).



IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campani)

Asse n.3 - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione, attrezzature dei porti di pesca, pesca nelle acque interne.



AVVISO PUBBLICO

MISURA 3.5 - PESCA NELLE ACQUE INTERNE

ALLEG. alla DELIB. N. 749

DEL 6 AGO 2004

Articolo 1 - Ambito di intervento

La Misura introduce un regime di sostegno agli investimenti per progetti relativi al miglioramento delle dotazioni tecniche, delle condizioni di lavoro e sicurezza dei pescatori di professione delle acque interne ivi compreso l'ammodernamento degli scafi o l'acquisto degli stessi, finalizzati al miglioramento:

- delle condizioni di lavoro e di sicurezza a bordo;
- della qualità e sanità dei prodotti pescati;
- delle operazioni di pesca anche mediante la dotazione di apparecchiature elettroniche di ausilio alla navigazione
- dei metodi di pesca selettiva.

Tale regime di sostegno si applica nelle acque interne della Regione Lazio, ove si eserciti la pesca professionale, ivi comprese i laghi costieri.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. *Giorgio Campani*)

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per le iniziative relative alla presente Misura i seguenti soggetti

1. Pescatori in possesso di licenza professionale nelle acque interne
2. Pescatori di professione organizzati in forma cooperativa o in Associazione temporanea d'impresa per la realizzazione delle iniziative ammissibili di cui alla presente misura
3. Organizzazioni di Produttori

Nel caso del punto 1) può presentare domanda di contributo il singolo pescatore professionale fornito di Partita IVA inerente l'attività di pesca.

Nel caso del punto 2) possono presentare domanda singoli pescatori professionali per il tramite della Cooperativa, Consorzio o Associazione temporanea d'impresa, che ne coordina la progettualità (progetto collettivo). In questo caso la struttura associativa, in qualità di responsabile del coordinamento e della progettualità dell'iniziativa collettiva - progetto riguardante almeno un numero di cinque imprese - provvederà a redigere una scheda di sintesi nella quale sono specificati: i nominativi dei pescatori, la tipologia degli investimenti, le rispettive relazioni tecniche, i costi per singolo progetto, il costo collettivo del progetto e quant'altro utile alla definizione dell'iniziativa.

Sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali.

Articolo 3 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Possono presentare domanda di contributo di cui al presente bando i soggetti beneficiari di cui all'articolo 2 che non hanno usufruito dei contributi per la medesima iniziativa, di cui al precedente

bando, relativo alla stessa Misura, pubblicato sul supplemento ordinario n.2 al Bollettino Ufficiale n.33 del 30.11.2001.

Le domande di contributo, devono essere presentate, in duplice copia, secondo il modello allegato A in fac-simile al presente Avviso pubblico e seguendo le disposizioni di cui al successivo articolo 4, presso le seguenti Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio provinciale:

- REGIONE LAZIO - Area Decentrata Agricoltura di FROSINONE
Via Adige 41, - 03100 FROSINONE.
- REGIONE LAZIO - Area Decentrata Agricoltura di LATINA
Via Villafranca 2/D, - 04100 LATINA;
- REGIONE LAZIO - Area Decentrata Agricoltura di Rieti
Via Raccuini n.21/A, - 02100 RIETI;
- REGIONE LAZIO - Area Decentrata Agricoltura di ROMA
VIA PIANCIANI 16/A, - 00185 Roma;
- REGIONE LAZIO - Area Decentrata Agricoltura di VITERBO
Viale Romiti 80, - 01100 VITERBO.

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campani)

La presentazione delle domande deve essere effettuata, pena la irricevibilità, entro e non oltre **le ore 12 del quarantacinquesimo giorno e decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.L.**, a mano o per plico raccomandato semplice, completa di tutta la documentazione richiesta a corredo. Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura. 3.5 " Pesca nelle acque interne"

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del timbro postale o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dagli Uffici regionali sopra indicati.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada di sabato o in un giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

3. La struttura regionale ricevente provvede, entro 10 giorni, ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della Misura (PI), seguito dal numero di protocollo, dalle ultime due cifre dell'anno di arrivo e dalla sigla della Provincia.

Detto codice, insieme al nominativo del responsabile del procedimento amministrativo della domanda pervenuta, è comunicato al richiedente che dovrà utilizzarlo in tutta la corrispondenza successiva.

Una stessa domanda non può contenere richieste di ammissione al finanziamento relative a più di una Misura prevista dal programma SFOP 2000/2006.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate, ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (Art.38 D.P.R. 445/2000) non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità, al richiedente.

Articolo 4 - Documentazione richiesta

Le domande di contributo, devono essere corredate dalla sotto indicata documentazione anch'essa in duplice copia, di cui una in originale, e l'altra in copia autenticata:

1. domanda di contributo, secondo il fac-simile riportato nell'allegato "A", comprensiva delle notizie sul soggetto richiedente (sez. I), la tipologia della richiesta (sez. II), gli obblighi da assumere (sez. III), le dichiarazioni (sez. IV), l'elenco degli allegati (sez. V) e la sottoscrizione;
2. relazione descrittiva dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia dei macchinari e delle attrezzature, le finalità che si intendono raggiungere, l'eventuale incremento occupazionale effettuato o previsto e quant'altro ritenuto utile alla valutazione del progetto;
3. preventivi di spesa di almeno due diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali; nel caso di acquisto di particolari attrezzature o macchinari, autocertificazione che attesti il fatto e l'impossibilità di produrre i due preventivi richiesti;
4. certificato d'iscrizione nel registro dei pescatori professionali (licenza di pesca di categoria "A"), in corso di validità, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale territorialmente competente;
5. preventivo di spesa e/o copia del contratto di costruzione dell'imbarcazione sottoscritto dal richiedente il contributo e dal tecnico del cantiere (conformemente agli artt. 232, 233, 237 e 238 del codice della navigazione);
6. certificato di iscrizione dell'imbarcazione all'Albo provinciale, se attivato (per le nuove costruzioni tale documento deve essere presentato all'atto della richiesta di sopralluogo finale);
7. in base alla natura giuridica del richiedente: certificato di iscrizione alla Camera di C.I.A.A. con le annotazioni: a) sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, b) atto costitutivo; statuto; certificato di iscrizione nel registro Prefettizio delle Cooperative; delibera di approvazione formale della richiesta da parte dell'Organo competente a termine di statuto, bilanci aziendali degli ultimi tre anni.

Per tutto ciò che riguarda la comprovazione, mediante sottoscrizione dell'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

In questo caso gli originali devono essere conservati dal soggetto proponente la domanda di aiuto ed esibiti a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda viene dichiarata non ammessa.

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. *Giorgio Campani*)

Articolo 5 - Ammissibilità delle spese

Per la realizzazione degli interventi ammissibili le spese di seguito indicate devono essere sostenute nel rispetto dei regolamenti comunitari di settore ed in particolare: Regolamento (CE) 448 del 10 marzo 2004 che modifica il Reg. (CE) 1685 del 28 luglio 2000 recante "disposizioni di applicazione del Reg.(CE) 1260/99 per l'ammissibilità delle spese concernenti i progetti cofinanziati dai fondi strutturali, nonché il Reg.(CE) 2792/1999, come modificato dal Reg. (CE) 2369/2002.

A) spese ammissibili

1. lavori di ammodernamento o consolidamento dello scafo e delle sovrastrutture;
2. lavori di sistemazione interna dello scafo ai fini dell'incremento della sicurezza e della salubrità del prodotto;
3. acquisto di nuove imbarcazioni;
4. acquisto di motore ecocompatibile
5. acquisto strumentazione di sicurezza;
6. Rimborsio spese del tecnico (5%) Spese progettuali

B) spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a scopi diversi dalla pesca professionale (attività di pesca sportiva, ecc.), le spese di funzionamento del soggetto richiedente (spese di gestione), le spese per l'I.V.A.

Non sono altresì ammissibili le spese per:

1. i lavori di ordinaria manutenzione;
2. la riparazione delle attrezzature e del motore.

Articolo 6 – Contributo e limite agli investimenti ammissibili

Gli investimenti ammessi a godere delle agevolazioni possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto fino al 40% della spesa ammessa.

Le ulteriori domande che, a seguito dell'istruttoria eseguita, risultino ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere finanziate qualora si liberassero risorse derivanti da rinunce o decadenze di progetti già finanziati od anche nel caso di riassegnazione di fondi per la specifica Misura.

Il contributo pubblico è calcolato per singola domanda su un investimento non superiore a 51.645 euro.

Per l'attuazione delle iniziative previste nella misura 3.5 l'importo messo a bando è di € 250.000.

Articolo 7 – Domande non ammissibili.

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Camponi)

Non sono ammissibili le domande:

1. presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso Pubblico;
2. presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Avviso pubblico;
3. relative a progetti non idonei sul piano tecnico economico.
4. presentate oltre i termini di cui all'art.3 del presente Avviso pubblico;
5. non sono eleggibili a contributo le opere realizzate e le spese sostenute in data anteriore alla domanda.

La mancata presentazione di uno o più documenti previsti dal bando, in particolare ai richiamati punti 1, 2, 3, 5 dell'art.4, non sono sanabili in fase istruttoria e pertanto, comportano la non ammissibilità della domanda.

Articolo 8 – Adempimenti a carico degli Uffici regionali

L'Area Decontrata per l'Agricoltura, competente per territorio a ricevere le domande di finanziamento, provvede entro:

il 20° giorno successivo alla data di chiusura del bando.

4. alla nomina del responsabile del procedimento;

5. ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della Misura (PI), dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno di arrivo e dalla sigla della Provincia.

3. alla verifica della ricevibilità dell'istanza di finanziamento.

la ricevibilità è dichiarata quando viene riscontrato:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'istanza di finanziamento;
- la presenza della documentazione di base elencata all'art. 4
- la sottoscrizione della domanda a cura dell'avente titolo, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000.

Per le domande ritenute ricevibili, il Dirigente dell'Area Decentrata avvia il procedimento istruttorio dando comunicazione al richiedente, mediante lettera raccomandata A.R., entro il 30° giorno successivo dalla data di chiusura del bando. Nella comunicazione viene specificato:

- L'oggetto del procedimento;
- Il nominativo del responsabile del procedimento;
- L'Ufficio a cui è affidata l'istruttoria, presso il quale è possibile prendere visione, ai sensi di legge, degli atti e della documentazione relativi al procedimento stesso;
- Il codice identificativo assegnato all'istanza, da utilizzarsi in tutta la corrispondenza successiva.
- Dichiarazione che la comunicazione di ricevibilità non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici

Nel caso in cui anche uno solo dei requisiti di ricevibilità non sia soddisfatto il Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, entro il 30° giorno successivo dalla data di chiusura del bando, invia formale comunicazione di irreceivibilità dell'istanza ed il progetto sarà restituito al mittente.

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Casimiro)

Articolo 9 – Procedimento istruttorio

Il procedimento istruttorio prevede:

2. valutazione tecnico-economica della domanda: l'Area Decentrata Agricoltura può invitare il soggetto richiedente a rettificare, entro il termine di quindici giorni, errori e/o irregolarità formali, ovvero fornire, entro il medesimo termine, precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'istruttoria. Il termine di quindici giorni sono inderogabili senza eccezione alcuna. Scaduti i termini l'Area Decentrata Agricoltura provvede a comunicare alla Direzione Regionale Agricoltura la improcedibilità dell'istruttoria proponendo l'archiviazione della istanza. Contestualmente ne dà notizia al richiedente;
4. il responsabile del procedimento effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa e la visita in loco redige il relativo verbale d'istruttoria con la valutazione tecnica-economica del progetto;
5. il nucleo regionale di valutazione della misura verifica gli esiti istruttori delle domande di contributo dichiarandone la ammissibilità o non ammissibilità;

Il Dirigente dell'Area Decentrata, competente per territorio, rimette alla Direzione Regionale Agricoltura gli elenchi delle domande dichiarate in istruttoria ammissibili, non ammissibili, non finanziabili e copia dell' Allegato B delle stesse.

Articolo 10 - Criteri per la formazione delle graduatorie

La Direzione Regionale Agricoltura sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B" inviati con gli elenchi predispone la graduatoria regionale.

In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità l'importo minore dell'investimento.

Articolo 11 - Esito delle domande

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, vengono approvati, gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento e le relative graduatorie e gli elenchi dei progetti non ammissibili.

Verranno finanziate i progetti utilmente collocati in graduatoria nei limiti delle disponibilità finanziarie.

L'eventuale "non ammissibilità" della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, è notificata con raccomandata A.R. dal Dirigente dell'Area Decentrata competente per territorio all'intestatario della domanda medesima, con specificazione delle motivazioni del rigetto.

In caso di mancata notifica vale la pubblicazione sul BUR Lazio.

Per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento viene emesso un "Decreto di concessione", sottoscritto dal Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, nel quale viene specificata la spesa d'investimento ammessa, l'importo del contributo concesso, nonché i tempi previsti per la realizzazione del progetto, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

Articolo 12 - Erogazione del contributo

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campori)

La liquidazione del contributo avverrà:

- a saldo

oppure

- pagamento di una anticipazione pari al 20% dell'investimento ammesso e comunque non superiore al 50% del contributo concesso. La domanda di anticipazione deve essere corredata da dichiarazione di inizio lavori e polizza fidejussoria a favore della Regione Lazio di importo pari all'anticipazione concessa, maggiorata del 10%, con validità che copra l'intera durata dei lavori rinnovabile di sei mesi in sei mesi. La polizza sarà svincolata alla chiusura del procedimento amministrativo, solo mediante apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale. Non saranno prese in considerazione richieste di anticipazioni presentate nei due mesi che precedono la data fissata per la conclusione del progetto.

Le erogazioni, previa istruttoria e successivo atto di liquidazione da parte dell'Area Decentrata Agricoltura territorialmente competente, sono disposte con determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale.

Articolo 13 - Tempi

La realizzazione dell'iniziativa deve essere completata entro i tempi stabiliti nell'atto di concessione e comunque non oltre i 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo.

Articolo 14 - Realizzazione degli interventi .

La realizzazione dell'iniziativa deve essere avviata entro il termine inderogabile di due mesi dalla data di ricevimento (raccomandata A/R) dell'atto di concessione. Entro tale termine il beneficiario dovrà provvedere ad inviare, all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, la dichiarazione di aver dato corso alla realizzazione del progetto.

Sono eleggibili a contributo le spese realizzate successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Articolo 15 - Proroghe.

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine previsto all'art. 13. Il beneficiario del contributo può richiedere all'Area Decentrata dell'Agricoltura, competente per territorio, una proroga del termine previsto per fine lavori per un periodo non superiore a 4 mesi purchè i lavori abbiano avuto inizio nei tempi previsti e si trovino in uno stato di avanzamento della spesa pari almeno al 50%.

La richiesta di proroga deve essere presentata prima della scadenza per il completamento dei lavori e deve essere adeguatamente motivata .

Articolo 16 - Varianti.

Eventuale variante tecnica, che rispetta le finalità dell'intervento ammesso a contributo può essere proposta all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio entro e non oltre 6 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento. La proposta di variante deve essere corredata da una relazione tecnica che illustra in modo esaustivo i motivi e le necessità che impongono della variante e da ogni altra documentazione necessaria.

L'Area Decentrata Agricoltura che ha svolto l'istruttoria procederà entro 30 giorni dalla richiesta alla valutazione della stessa.

La variante non potrà comportare in nessun caso un aumento del contributo concesso.

La variante che comporta una diminuzione della dimensione finanziaria del progetto è ammissibile a condizione che detta diminuzione non superi il 40% della spesa ammissibile.

L'esecuzione di varianti prive del parere positivo della competente Area decentrata Agricoltura comporterà il mancato riconoscimento delle spese relative.

Articolo 17 - Rendicontazione

Entro trenta giorni successivi alla data fissata per la conclusione del progetto, il beneficiario deve richiedere l'accertamento finale allegando una relazione che attesti la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo e delle eventuali varianti approvate. Entro sessanta giorni dalla data fissata per la conclusione del progetto, il beneficiario deve rimettere rendicontazione tecnico-finanziaria costituita dalla seguente documentazione necessaria e vincolante per l'accertamento della regolarità delle spese sostenute:

fatture in copia conforme afferenti le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, debitamente quietanzate;

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campani)

- dichiarazione del beneficiario che dette fatture risultano inserite nel registro dei corrispettivi indicando l'anno, il numero e la pagina di registrazione;
- dichiarazione liberatoria del fornitore (detta dichiarazione deve contenere: n° fattura, data fattura, oggetto della fatturazione, data di pagamento, somma pagata, modalità di pagamento)
- copia della documentazione bancaria comprovante l'avvenuto pagamento delle spese di cui al precedente punto (a secondo del titolo di pagamento: copia dell'assegno ed estratto conto dal quale risulta la registrazione in uscita dello stesso assegno; copia del RIBA che deve contenere le ragioni del trasferimento delle somme(n° fattura, somme dovute, ect.)
- schede riepilogative delle spese sostenute ed elenco analitico delle fatture e delle voci di spesa.

Si avverte che non saranno presi in considerazione i titoli di spesa qualora:

- i pagamenti siano regolati in contanti
- i pagamenti siano effettuati da soggetti diversi dal beneficiario

In assenza di cause di forza maggiore (che debbono comunque essere tempestivamente comunicate alla struttura competente ai fini del relativo riconoscimento), la mancata presentazione della relazione finale e della rendicontazione tecnico-finanziaria nei termini prescritti comporta l'avvio del procedimento di revoca dei benefici concessi.

Articolo 18 - Controlli e sanzioni

Le verifiche ed i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni di intervento previste in progetto sono eseguite dalle Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio, dalla Direzione Regionale Agricoltura o dal MIPAF.

Articolo 19 – Rinuncia e revoca

In caso di rinuncia ai benefici concessi il beneficiario è tenuto a:

- dare sollecita comunicazione alla competente Area Decentrata Agricoltura con lettera raccomandata con avviso di ricevuta;
- a provvedere, ai sensi di legge, alla restituzione delle somme eventualmente già percepite e degli interessi maturati sulle medesime, calcolati al tasso legale a partire dalla data di effettivo accredito e sino alla effettiva restituzione.

Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procede alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Articolo 20 - Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Reg. (CE) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.assagri.it

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. *Giovanni Camponi*)

DOMANDA DI CONTRIBUTO S.F.O.P.
Reg. CE 2792/99
Misura 3.5
"Pesca nelle acque interne"
ANNO 2004/2005

ALL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI:

VIA _____

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

<i>data di spedizione</i>	<i>data di ricezione</i>	<i>n. protocollo</i>
_____	_____	_____
<i>pratica (numero e sigla identificativa)</i>		
PI ____ / ____ / ____		

DATI DELL'IMPRENDITORE FISICO (da compilare)

Cognome	Nome	Data di nascita
_____	_____	____ / ____ / ____
Codice fiscale	Residenza (città, provincia, via, n. civico)	
_____	_____	
Partita IVA inerente l'attività di pesca (obbligatorio)	Telefono	
_____	_____	
Fax	e-mail	
_____	_____ @ _____	

DATI DELLA COOPERATIVA (da compilare se l'imprenditore intende conferire l'incarico di farsi rappresentare da Cooperativa, Consorzio, Organizzazione di Produttori)

Denominazione		

Via e numero civico	Località	C.A.P.
_____	_____	_____
Partita I.V.A.	Cod. fiscale	Registro delle Imprese (numero e data)
_____	_____	_____
Legale Rappresentante		Numero soci
_____		_____
Telefono	Fax	e-mail
_____	_____	_____ @ _____

Persona da consultare

Telefono

Fax

CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (da compilare)

Contributo richiesto

Percentuale di contributo

Costo totale del progetto

€ % €

Data inizio lavori

Data fine lavori

Localizzazione dell'intervento

/ / / /

(le cifre indicate devono essere al netto dell'I.V.A., se recuperabile dal richiedente)

Allega alla presente domanda i documenti previsti dal bando (specificare dettagliatamente).

8.;
9.;
10.;
11.;
12.;
13.;
14.;

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campori)

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi della Legge 675/96, il trattamento dei propri dati personali, ivi compresi i dati sensibili di cui all'art. 22 della legge medesima, per il conseguimento delle finalità della presente istanza.

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

9. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
10. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale - nel caso di ricevimento di comunicazione per l'ammissione al finanziamento - la forma di pagamento prescelta, specificando gli eventuali estremi dell'Istituto bancario/Ente poste, comprensivi dei codici ABI, CAB e numero di conto corrente;

- 11
11. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
 12. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale;
 13. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma SFOP, a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di trasmissione della relazione finale;
 14. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitarie possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni; a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso, secondo i limiti temporali sotto indicati ed, ai sensi dell'art.1379 del codice civile, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili:
 - c) per un periodo minimo di cinque anni, decorrente dalla data di acquisto o realizzazione, per quanto riguarda le attrezzature e gli ammodernamenti;
 - d) per un periodo minimo di dieci anni, decorrente dalla data di acquisto o di realizzazione, per l'acquisto di nuove imbarcazioni;
 15. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità commessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;
 16. di terminare l'iniziativa entro mesi.....(massimo 12 mesi)

DICHIARA

Sez. IV (le dichiarazioni)

5. (per le forme associate) di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
6. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto, ivi compresa l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;
7. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
8. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali.

.....Il legale rappresentante (1)

Data,

(2) firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).



IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campani)

Progetto Codice:

Beneficiario:

ALLEGATO "B"

INFORMAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA

N.B. La colonna c) deve essere compilata a cura del soggetto richiedente.

A cura del richiedente		Spazio riservato all'Amministrazione		
INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITÀ AL FINANZIAMENTO (col. a)	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (col. b)	DATO PROGETTUALE (col. c)	DATO ACCERTAT O (col. d)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO (col. f)
Numero di pescatori interessati al progetto (0.5 punti per pescatore fino ad un massimo di cinque punti)	Numero di pescatori			
Acquisto di apparati propulsori di nuova generazione finalizzati alla riduzione dei consumi e dell'inquinamento senza aumentare la potenza rispetto al motore sostituito	SI/NO			
Acquisto strumenti elettronici destinati alla sicurezza della navigazione.	Numero di strumenti			0.3
Progetto per la costruzione e/o acquisto di "imbarcazione tipica" (presentare progetto e dichiarazione allegata da tecnico abilitato)	SI/NO			2
Progetto presentato da pescatori aventi età minore di 40 anni (5 punti per pescatore fino ad un massimo di 50 punti)	Numero pescatori con meno di 40 anni			5
TOTALE				

Firma del legale rappresentante (1)

IL DIRETTORE

del Dipartimento Economico e Occupazionale

(Dr. Giorgio Campori)



(1) Rif. nota allegato "A"

QUESTIONARIO
sulla situazione tecnica, economica e sociale del progetto

A. Situazione attuale dell'impresa.

Caratteristiche dell'attività attuale

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. (.....)
- Ambiente dove viene svolta l'attività: lago stagno fiume mista
- Tipo di attività: reti fisse altro
- Caratteristiche delle attrezzature disponibili:
 - a1) tipo imbarcazione: lunghezza (fuori tutto) m.
 - a2) stazza lorda imbarcazione potenza motore Kw CV
 - a3) n° di iscrizione dell'imbarcazione:
.....
 - a4) tipo di reti utilizzate:
.....
.....
 - a5) altre attrezzature:
.....
.....
 - a6) personale occupato nell'impresa:
.....
 - a7) produzione media annua (in q.li) nei due anni precedenti:

Anno	Specie ittiche	Molluschi	Crostacei	Altro
.....				
.....				



IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio *Amponi*)

INDICATORI DI IMPATTO

B. Situazione dell'impresa dopo l'intervento

b1) tipo imbarcazione: lunghezza (fuori tutto) m.

b2) stazza lorda imbarcazione ts:

b3) potenza motore Kw CV

b4) n° di iscrizione dell'imbarcazione:

b5) altre nuove attrezzature:

b6) nuovo personale occupato nell'impresa:

b7) produzione media annua prevista (in q.li) nei due anni successivi:

Anno	Specie ittiche	Molluschi	Crostacei	Altro
.....				
.....				



IL DIRETTORE
 del Dipartimento Economico e Occupazionale
 (Dr. Giorgio Capponi)

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

Costo degli investimenti	In moneta nazionale/EURO	%
LAVORI DI AMMODERNAMENTO IMBARCAZIONI:		
1. Ammodernamento strutture della barca (esclusa ordinaria manutenzione);
2. Ammodernamento impianti di bordo;
3.
4.
5.
6.
NUOVE COSTRUZIONI IMBARCAZIONI:		
1. Costruzione imbarcazione in legno;
2. Costruzione imbarcazione in vetroresina;
3. Costruzione imbarcazione in ferro;
4. Acquisto motore entro bordo;
5. Acquisto motore fuoribordo;
6. Acquisto motore antofuoribordo;
ACQUISTO DOTAZIONI DI SICUREZZA:		
1. R.A.D.A.R.
2. G.P.S.
3. Ecoscandaglio
ALTRI INVESTIMENTI		
1.
2.

TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO AL NETTO DI IVA	100
IVA non recuperabile (eventualmente)	
TOTALE GENERALE DEI COSTI I	€	



IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Cantoni)

INDICATORI DI MISURA

Misura 3.5 Pesca nelle acque interne

Gli indicatori fisici di riferimento sono.

Azione 1 costruzione di nuove navi

Indicatore 1: numero di navi costruite

Indicatore 2: stazza complessiva delle navi costruite

Azione 1 ammodernamento di navi esistenti

Indicatore 1: numero di navi ammodernate

Indicatore 2: stazza complessiva delle navi ammodernate

Azione 3 altre misure a favore della pesca nelle acque interne

Indicatore 1: numero progetti

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Camponi)



CONTRATTO DI COMODATO

Con la presente scrittura privata i, Signori

..... nato a il
Codice Fiscale.....
Residente in.....
In via.....n.
in qualità di legale rappresentante della COOPERATIVA
con sede in Via.....
Codice Fiscale..... Partita IVA.....
D'ora in poi "COMODANTE"

..... socio- lavoratore della
Cooperativa.....
nato a il
Codice Fiscale.....
Residente in.....
In via.....n., d'ora in poi "COMODATARIO"

CONVENGONO QUANTO SEGUE

- 1) Il comodante dà in comodato a comodatario, che accetta, i seguenti beni che qui di seguito si descrivono.
.....
.....
- 2) Il comodatario, che riceve immediatamente in consegna i beni oggetto del presente contratto, li restituirà al comodante non appena gliene pervenga richiesta, anche verbale, da parte di quest'ultimo.
- 3) Per quanto sopra non specificato ed esposto il presente contratto è regolato dalle disposizioni degli articoli 1803 e seguenti del C. C. a cui le parti si rimettono.
- 4) Le spese del presente contratto e tutte quelle accessorie sono a carico del

.....li.....

IL COMODANTE

IL COMODATARIO



IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Capponi)